

## TIPI DI POSA

Dato che ogni singolo posatore ha un proprio metodo di posa basato sulle sue personali esperienze, ci si limita a esporre alcune regole generali.

La posa inizia a partire dalla soglia della porta in modo che risulti, proprio dalla parte più visibile, un perfetto allineamento degli elementi o dei quadri di pavimento, senza riporti o tagli fuori misura.

Per evitare eccessivi sfridi, l'allineamento di tutto il pavimento viene effettuato prendendo come riferimento due pareti in squadra o la parete più vicina alla porta.

Sostanzialmente i tipi di posa sono tre:

- Posa incollata
- Posa inchiodata
- Posa flottante.

### ***1. Posa incollata di pavimenti tradizionali***

Sul piano di posa si stende l'adesivo idoneo con una spatola a denti triangolari, lavorandolo più volte con ampio movimento a semicerchio, in modo da promuovere un buon contatto tra l'adesivo e il supporto e ottenere le "righe" di adesivo, seguendo le istruzioni del produttore e rispettando le rese indicate dallo stesso.

L'altezza delle "righe" di adesivo deve essere proporzionata alla dimensione degli elementi di parquet e alle condizioni del piano di posa, in modo da garantire un completo contatto degli elementi del parquet con lo strato adesivo, tenendo presente che eccesso o carenza di adesivo possono ugualmente essere causa di difetti. Un contatto dell'adesivo per una superficie pari ad almeno il 65% di ogni singolo elemento, regolarmente distribuito, è da ritenersi soddisfacente.

È consigliabile stendere superfici non troppo estese attenendosi, durante la posa del parquet, alle indicazioni generali di utilizzo fornite dal produttore.

Si inizia la posa realizzando una prima fila (detta "partenza") e si prosegue con l'"appoggio" per le successive file. Si procede quindi fino alle pareti perimetrali, lungo le quali occorre lasciare un giunto di 5-10 mm, in funzione delle dimensioni della pavimentazione da realizzare, che dovrà essere coperto dal battiscopa di adeguato spessore.

Lo scopo di tale giunto, presente lungo tutto il perimetro della stanza ad eccezione della zona in corrispondenza della soglia della porta, è quello di permettere le naturali dilatazioni del pavimento di legno che si manifestano

dopo la posa e che sono dovute alla variazione delle condizioni idrometriche degli elementi.

**Non si devono assolutamente incollare i fianchi** degli elementi per permettere, in sede di stabilizzazione del pavimento, la suddivisione regolare degli eventuali ritiri e per evitare la formazione di fessurazioni evidenti irregolarmente disposte.

### ***2. Posa incollata di pavimenti prefiniti***

Devono essere utilizzate le tipologie di adesivi consigliate dal produttore del pavimento prefinito, tenendo conto del tipo di piano di posa, per evitare incompatibilità o deformazioni degli elementi che, già verniciati, non possono ovviamente essere oggetto di alcun intervento.

È necessario porre particolare attenzione alla pulizia del lavoro, eliminando immediatamente con cura dalla superficie degli elementi prefiniti eventuali residui o sbavature di colla. Subito dopo la posa e la pulizia è consigliabile trattare tutta la superficie con appositi prodotti idrorepellenti per proteggere le minime fessure tra gli elementi dalle eventuali infiltrazioni di umidità, anche provenienti dalle normali operazioni di manutenzione.

Questo trattamento protegge dalla formazione di annerimenti delle fessure e dalle deformazioni delle teste dei listelli, soprattutto nel caso di legni come il Faggio o legni chiari.

### ***3. Posa inchiodata su magatelli annegati nel massetto***

Partendo dalla parete più idonea, si posiziona la prima fila di listoni, controllando con un filo, una squadra, una staggia o un metro che la partenza sia diritta e avendo cura di inchiodare i listoni preferibilmente sul maschio, così da avere una tenuta migliore, nei punti dove si intersecano con i magatelli.

Per ogni listone si utilizzano almeno due chiodi di 35-40 mm di lunghezza, piantati a 45° con un'inchiodatrice o mediante un martello e incassati con un punteruolo. Si procede poi con le file successive di listoni, avendo cura di fissarli strettamente tra di loro. Nel caso in cui non fosse possibile inchiodare i listoni (ultime file, in corrispondenza dei tubi degli impianti, sotto i caloriferi, ecc.) si devono incollare, servendosi del "tiralistoni" per avvicinarli ed utilizzando cunei di fermo da inserire tra listone e muro, lasciando sempre un giunto perimetrale di dilatazione di 5-10 mm perché il pavimento possa assestarsi.

È molto importante, dopo la presa della colla, togliere i cunei, per eventuali tensioni del pavimento.

#### **4. Posa inchiodata su tavolato, su travetti o su pannelli di legno o di derivati legnosi appoggiati o su travetti**

In relazione alla maggiore o minore tenuta alla chiodatura, soprattutto da parte di pannelli truciolati o di derivati legnosi, può essere necessario prevedere il fissaggio dei listoni con "punti di colla" in aggiunta alla chiodatura stessa; è altresì necessario tener conto dello spessore dei pannelli per la scelta della lunghezza dei chiodi.

#### **Posa galleggiante o flottante**

Il parquet flottante è un'unica superficie di legno semplicemente appoggiata al suolo e quindi libera di assestarsi.

La posa galleggiante o flottante viene effettuata solo per pavimenti multistrato con strato di bilanciamento, forniti in elementi a incastro di dimensioni generalmente rilevanti. La posa degli elementi viene effettuata adagiandoli direttamente sul piano di posa livellato, su un sottile strato di isolante acustico e su schermo al vapore. Gli elementi vengono fissati tra di loro o con un sottile strato di colla vinilica applicato in corrispondenza degli incastri o a mezzo "clips" o a mezzo di qualsiasi altro meccanismo che assicuri l'accostamento degli elementi stessi secondo le specifiche di posa fornite dai produttori.

*Nota.. E' necessario prevedere la formazione di un giunto di dilatazione in corrispondenza di ogni soglia di raccordo con altre tipologie di pavimentazione, contrariamente a quanto previsto negli altri tipi di posa. È altresì necessario usare un battiscopa di idoneo spessore per coprire il bordo perimetrale del pavimento finito.*

*Tale spazio deve essere considerato non soltanto nei confronti delle pareti, ma anche di porte, porte finestre, piastre di camini, colonne, tubazioni e altre pavimentazioni adiacenti.*

*La mancata osservanza di queste istruzioni potrebbe causare anomali rigonfiamenti del parquet anche non in prossimità del punto di contatto.*

#### **Giunti perimetrali**

Per quanto riguarda i giunti perimetrali del parquet occorre prevedere 1,5 mm per metro lineare di pavimento su entrambi i lati in senso parallelo alla fibratura del legno. In senso longitudinale alla fibratura del legno i movimenti sono inferiori a un terzo, quindi lo spazio di espansione diventa 0,5 mm per metro lineare di pavimento su entrambi i lati.

#### **Giunti di dilatazione intermedi**

In ambienti di grandi dimensioni è consigliabile prevedere un giunto di dilatazione intermedio almeno ogni 10 metri in senso parallelo alla fibratura del

Ridolfi Vasco & Figlio  
Posa in opera Parquet & Scale

legno e ogni 30 metri in senso longitudinale.

***Suddivisione degli ambienti***

La posa degli elementi dovrebbe avvenire, se possibile, nel senso della lunghezza del locale in modo da ridurre al minimo le giunture di testa. A tal fine è consigliabile rendere indipendenti i pavimenti nei diversi locali, con il vantaggio ulteriore di garantire loro una buona possibilità di movimento in tutte le direzioni. In tal caso è necessario l'impiego di profili coprigiunto in corrispondenza delle soglie.